



REPUBBLICA ITALIANA
CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA
CAMPANIA

composta dai Magistrati:

Alfredo Grasselli	Presidente
Domenico Cerqua	Primo Referendario (relatore)
Giovanna Olivadese	Referendario (relatore)

Nel procedimento avente per oggetto l'esame della regolarità del rendiconto 2023- XI Legislatura del gruppo "Lega Campania" del Consiglio regionale della Campania, ex art. 1, commi 9 e seguenti, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213

nella Camera di consiglio del 13 marzo 2024 ha pronunciato la seguente

DELIBERAZIONE

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, e in particolare l'art. 1, commi 9 e seguenti;

VISTO il D.P.C.M. 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013;

VISTA la legge regionale n. 38, del 19 dicembre 1990;

VISTO il D.P.C.M. 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013 (da ora innanzi D.P.C.M.), che ha recepito, ai sensi dell'art. 1, comma 9, D.L. 174/2012, le linee guida sul rendiconto di esercizio annuale dei gruppi consiliari dei consigli regionali approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 6 dicembre 2012;

VISTO l'articolo 4 della legge regionale del 30 aprile 2002, n. 7 (c.d. legge regionale di contabilità);

VISTA la legge regionale 5 agosto 1972, n. 6. e s.m.i., recante norme sul "funzionamento dei gruppi consiliari";

VISTA la deliberazione di orientamento interpretativo della Sezione delle Autonomie del 5 aprile 2013, n. 12/SEZAUT/2013/QMIG, concernente l'applicazione dell'art. 1, commi 9-12, del D.L. n. 174/ 2012, in materia di controllo da parte delle Sezioni regionali sui rendiconti dei gruppi consiliari;

VISTA la deliberazione del 5 luglio 2013, n. 15/SEZAUT/2013/QMIG, con la quale la Sezione delle Autonomie ha adottato una ulteriore pronuncia di orientamento nella materia in esame;

VISTA la legge regionale n. 38, del 24 dicembre 2012, recante disposizioni di adeguamento dell'ordinamento regionale al D.L. n. 174/2012;

VISTO l'art. 1, comma 5, dell'allegato A) al D.P.C.M. 21/12/2012 secondo cui «Il contributo per le spese di personale può essere utilizzato sulla base delle rispettive normative regionali»;

VISTO l'art. 1, comma 2, della legge finanziaria regionale 6 maggio 2013, n. 5, che prevede che le spese per il personale dei gruppi consiliari sono sostenute direttamente dal bilancio del Consiglio regionale mediante stanziamenti sul Capitolo 5022, nei limiti dell'articolo 5 della legge regionale 9 ottobre 2012, n. 29 («Legge di semplificazione del sistema normativo regionale - Abrogazione di disposizioni legislative e norme urgenti in materia di contenimento della spesa»);

VISTO l'articolo 2, commi 5 e 6, della legge regionale n. 1 del 18 gennaio 2016 («Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016»);

VISTA la sentenza della Corte costituzionale n. 39, del 6 marzo 2014;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (deliberazione Sezioni Riunite 16 giugno 2000 e successive modifiche);

VISTO il Decreto Presidenziale n. 2/2024 con cui il Presidente di questa Sezione regionale di Controllo ha assegnato al Presidente Aggiunto la Presidenza dei Collegi convocati in materia di esame dei rendiconti dei gruppi consiliari regionali;

VISTO il rendiconto del gruppo consiliare "Lega Campania" del Consiglio regionale della Campania, relativo al periodo da gennaio a dicembre 2023 della XI Legislatura, nonché gli atti e i documenti allegati, di cui alla nota prot. n. 3704/24, pervenuta il 23 febbraio 2024 e acquisita nella stessa data al n. 1234 di prot. della Sezione;

VISTO il decreto n. 1/2024 del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Campania, di assegnazione del predetto rendiconto al Primo Referendario Domenico Cerqua e al Referendario Giovanna Olivadese;

VISTA l'ordinanza n. 41/2024 con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

UDITI i relatori, Primo Referendario dott. Domenico Cerqua e Referendario dott.ssa Giovanna Olivadese;

FATTO E DIRITTO

1. QUADRO NORMATIVO E GIURISPRUDENZIALE

L'articolo 1, commi 9 e seguenti, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 ha intestato alle competenti Sezioni regionali della Corte dei conti un controllo, da esercitarsi con cadenza annuale, avente ad oggetto la regolarità dei rendiconti dei gruppi consiliari dei Consigli regionali.

Il controllo esercitato dalla Magistratura contabile deve riguardare sia la veridicità delle poste indicate nel rendiconto sia la correttezza delle spese sostenute, che devono essere riconducibili all'attività istituzionale del gruppo, nonché la loro corrispondenza in termini quantitativi, con la documentazione giustificativa. Infatti, come affermato dalla Corte costituzionale con le sentenze n. 39/ 2014, n. 210/ 2016 e n. 10/2017 "il controllo in questione, se, da un lato, non comporta un sindacato di merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, dall'altro non può non ricomprendere la verifica dell'attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile, costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge"

Al riguardo, anche per l'esercizio 2023 valgono le Linee guida che sono state approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 6 dicembre 2012 e recepite con D.P.C.M. del 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28, del 2 febbraio 2013. L'articolo 1 dell'Allegato A del D.P.C.M. precisa che ogni spesa indicata nel rendiconto dei gruppi consiliari deve "corrispondere a criteri di veridicità e correttezza"

Sotto il profilo della veridicità, la norma in esame chiarisce come essa attenga "alla corrispondenza tra le poste indicate nel rendiconto e le spese effettivamente sostenute"; il profilo della correttezza del rendiconto attiene alla coerenza delle spese sostenute con le finalità previste dalla legge.

Il rendiconto, che è trasmesso da ciascun gruppo consiliare al Presidente del Consiglio regionale, deve essere da questi poi inviato alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti entro sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

La Sezione regionale esercita il controllo pronunciandosi, entro i trenta giorni successivi al ricevimento dei citati rendiconti, con apposita delibera, trasmessa al Presidente del Consiglio regionale che ne cura la pubblicazione. In assenza di pronuncia nel predetto termine il rendiconto si considera comunque approvato.

In caso di rendiconto, o di documentazione a corredo, non conformi alle prescrizioni normative, la Sezione regionale di controllo è tenuta a trasmettere al Presidente del Consiglio regionale, con sospensione del decorso del termine per la pronuncia, una comunicazione affinché si provveda alla relativa regolarizzazione da parte del gruppo, fissando un termine non superiore a trenta giorni.

Alla omessa regolarizzazione del rendiconto nei termini stabiliti ovvero di mancata trasmissione del rendiconto nel termine previsto e comunque in caso di delibera di non regolarità del rendiconto da parte della Sezione regionale di controllo consegue l'effetto di cui all'art 1, comma 11, ultimo periodo, D.L. n. 174/2012, che a seguito della sentenza della Corte costituzionale (sentenza n. 39/ 2014), consiste non più nella decadenza, per l'anno in corso, dal diritto all'erogazione di risorse da parte del gruppo verso il Consiglio regionale, ma nell'obbligo della restituzione delle somme ricevute a carico del bilancio del Consiglio regionale e non "regolarmente" rendicontate (art. 1, comma 11, D.L. n. 174/2012).

2. RENDICONTO 2023 E SITUAZIONE FINANZIARIA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

In data 23 febbraio 2024, nel rispetto del termine di sessanta dalla chiusura dell'esercizio finanziario previsto dall'art. 1, comma 10, del D.L. n. 174/2012, è pervenuto a questa Sezione regionale di controllo il rendiconto 2023 del gruppo consiliare "Lega Campania", unitamente alla relativa documentazione.

Nella nota integrativa allegata al citato rendiconto finanziario è specificato che il gruppo è stato costituito in data 26 ottobre 2020 e che era originariamente composto dai consiglieri regionali Attilio Pierro, Severino Nappi e Gianpiero Zinzi (inizialmente eletto Presidente, poi - in data 8 settembre 2022, con effetto dal 12 ottobre 2022 - sostituito nella carica dal consigliere Severino Nappi).

È altresì specificato che in data 3 dicembre 2020 il gruppo è stato registrato all'Agenzia delle Entrate di Caserta con il codice fiscale n. 95292480639; il rappresentante legale è

individuato nel consigliere Severino Nappi (attuale capogruppo) a far data dal 2 novembre 2022. In data 17 dicembre 2020 è stato acceso il c/c bancario n. 1000/17566 (IBAN: IT4010306914937100000017566) presso la Filiale n. 1 dell'UBI Banca di Caserta, successivamente acquisita dalla Banca Intesa-San Paolo, la quale ha tuttavia lasciato, come precisato nella nota integrativa, “[...] *inalterato il numero del c.c. La medesima Banca è stata confermata anche con la elezione a Presidente del Gruppo del Consigliere Severino Nappi [...]*”.

Nel corso della legislatura è mutata la composizione del gruppo.

Infatti, in data 4 ottobre 2022 ha aderito la Consigliera Carmela Rescigno, proveniente dal gruppo consiliare Fratelli d'Italia.

Successivamente, in data 26 ottobre 2022 il Consigliere Gianpiero Zinzi si è dimesso per effetto della sua elezione a Deputato della Repubblica; allo stesso è subentrata la consigliera Antonella Piccerillo.

Ancora, in data 9 novembre 2022, in seguito alla elezione a Deputato della Repubblica si è dimesso anche il consigliere Attilio Pierro, sostituito dal consigliere Aurelio Tommasetti.

In definitiva, nel corso del 2023 e fino alla data dell'inoltro della nota integrativa “[...] *il Gruppo consiliare Lega Campania è composto da Severino Nappi (Presidente), Antonella Piccerillo, Carmela Rescigno e Aurelio Tommasetti [...]*”.

Nel modello di rendicontazione annuale di cui all'allegato B) al D.P.C.M. 21 dicembre 2012, debitamente compilato, sono indicate le seguenti spese:

Tabella n. 1

(Importi in euro)

ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO		
1)	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	27.443,12
2)	Fondi trasferiti per spese di personale	
3)	Altre entrate (specificare)	0,33
4)	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	50.493,67
5)	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	
TOTALE ENTRATE		77.937,12
USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO		
1)	Spese per il personale sostenute dal gruppo	
2)	Versamento ritenute fiscali e previdenziali	
3)	Rimborso per missioni e trasferte del personale del gruppo	
4)	Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	
5)	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche <i>web</i>	
6)	Spese per consulenze, studi e incarichi	18.321,15
7)	Spese postali e telegrafiche	
8)	Spese telefoniche e di trasmissione dati	
9)	Spese cancelleria e stampati	
10)	Spese per duplicazione e stampa	
11)	Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	
12)	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	
13)	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	
14)	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	
15)	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	
16)	Altre spese (spese di giustizia e tenuta conto e oneri bancari) (*)	441,36
TOTALE USCITE		18.762,51

(*) Di cui spese di giustizia per euro 189,79 e oneri bancari per euro 251,57

Nel modello trasmesso è altresì rendicontata un'ulteriore uscita verificatasi nel 2024 ma riferita a fatti di gestione dell'esercizio in questa sede rilevante (euro 1.800,00 per ritenute di acconto relative agli incarichi degli addetti alla comunicazione), esposta in applicazione di un "principio di cassa allargato" mutuato dalle disposizioni in materia fiscale (ad es., articolo 51, comma 1, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (cd. "T.U.I.R."), ovviamente non rilevante in questa sede, ferma l'utilità - a fini di memoria - delle informazioni contabili.

Sul punto deve però rilevarsi l'erroneità del calcolo contenuto nel modello a tali fini modificato, che - conteggiando il citato importo pagato nel 2024 - indica un totale pari a euro 20.121,15, per effetto della indebita sottrazione della voce n. 16) - *altre spese*: le uscite complessive avrebbero dovuto, dunque, correttamente computarsi in euro (18.762,51 + 1.800,00 =) 20.562,51.

Si aggiunge che, nel medesimo modello e sempre nell'intento di evidenziare le spese secondo un "principio di cassa allargato", dall'importo comprendente le citate ritenute per euro 1.800,00 (si ripete, erroneamente calcolato in euro 20.121,15) sono sottratti euro 2.502,00 pagati nel 2023 ma riferiti a prestazione professionale svolta nel 2022 da un precedente addetto alla comunicazione del gruppo ed è indicato un ulteriore "totale uscite" per euro 17.619,15.

L'effettiva situazione finanziaria al 31 dicembre 2023, come rappresentata nel rendiconto inoltrato, risulta inesatta. Infatti, il saldo di cassa finale, sebbene corretto (tratto dal saldo di c/c al 31 dicembre 2023), non è tuttavia coerente con gli addendi ivi riportati, che a loro volta presentano errori riferiti sia al fondo cassa iniziale di cui al saldo di c/c al 1° gennaio 2023 (euro 50.493,67) che, soprattutto, alla misura delle "entrate riscosse nell'esercizio", pari a euro 27.443,45.

Pertanto, la Sezione ha provveduto alla rielaborazione dei dati, esposti nella tabella che segue:

Tabella n. 2

(Importi in euro)

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	DATI RENDICONTO	DATI CORRETTI DALLA SEZIONE
Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento	50.493,45	50.493,67
Fondo iniziale di cassa per spese di personale		
ENTRATE riscosse nell'esercizio	27.433,45	27.443,45
USCITE pagate nell'esercizio	18.762,51	18.762,51
Fondo di cassa finale per spese di funzionamento	59.174,61	59.174,61
Fondo di cassa finale per spese di personale	0,00	0,00

Rendiconto XI Legislatura (1° gennaio-31 dicembre 2023) del gruppo consiliare "Lega Campania", con correzioni

Il gruppo "Lega Campania", nella composizione sopra descritta, ha sostenuto nel corso del 2023 quasi soltanto spese per l'affidamento di servizi di natura intellettuale (inserite nella voce n. 6) - "Spese per consulenze, studi ed incarichi"), quantificate in euro 18.321,15, di cui euro 2.619,15 pagati all'Avv. Antonio Sasso, legale incaricato del ricorso avverso la pronuncia di accertamento di questa Sezione regionale n. 124/2023/FRG, del 13 aprile 2023. Gli altri esborsi, inseriti nella voce n. 16, corrispondono agli oneri bancari (euro 251,57) e al pagamento delle spese legali di cui alla sentenza delle Sezioni Riunite in speciale composizione n. 11/2023/FRG, che ha deciso il ricorso avverso la citata deliberazione (euro 189,79).

Tanto premesso, si evidenzia che il rendiconto è stato sottoposto, in primo luogo, ad un vaglio di conformità formale alle prescrizioni di legge, alle linee guida del D.P.C.M. e al disciplinare interno di autoregolamentazione.

Atteso che l'art. 1 lettera h) del citato D.P.C.M. prevede che *“per l'acquisto di beni strumentali [...] dei beni durevoli acquistati con i fondi del gruppo devono essere tenute opportune registrazioni”*, non avendo riscontrato la presenza del libro inventari (o documento analogo), **si chiede di informare circa la sua adozione**, in ipotesi trasmettendone copia unitamente al libro di cassa, laddove tenuto.

3. CONTRIBUTO ANNUO

L'articolo 3 della legge regionale 5 agosto 1972, n. 6 (*“Funzionamento dei gruppi consiliari”*), come modificato dall'articolo 6, comma 1, della legge regionale n. 38, del 24 dicembre 2012 (recante *“Disposizioni di adeguamento al Decreto-Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213”*), prevede quanto segue: *“in applicazione dell'articolo 2, comma 1, lettera g) del decreto-legge 174/2012, a decorrere dal 1° gennaio 2013, per le spese di funzionamento dell'attività di ciascun gruppo consiliare è liquidato, in rate mensili, un contributo fisso annuo per consigliere ad esso iscritto pari ad euro 5.000,00, cui è aggiunto un importo complessivo pari ad euro 0,05 per abitante sulla base dell'ultima rilevazione annuale Istat della popolazione residente”*.

Sulla base dei dati ufficiali dell'ultima rilevazione ISTAT, la popolazione residente in Campania al 1° gennaio 2023 risulta pari a 5.592.175 individui.

Conseguentemente, ai sensi dell'articolo 40 dello Statuto della Regione e dell'articolo 19 del Regolamento Interno, tenuto conto che il Consiglio Regionale è composto da n. 51 consiglieri, ai gruppi consiliari spettava, per il 2023, un contributo annuo per Consigliere di euro $5000 + [(0,05 \times 5.592.175) / 51] =$ euro 10.482,52, pari a euro $(10.482,52 : 12 =)$ 873,54 mensili.

Al gruppo consiliare *“Lega Campania”*, il Consiglio regionale nel 2023 avrebbe liquidato complessivamente, per le spese di funzionamento, la somma di euro 27.443,12.

Tabella n. 3

(Importi in euro)

<i>Determina di liquidazione</i>	<i>MESE di riferimento</i>	<i>IMPORTO</i>
N. 315 del 21/03/2023	Gennaio 2023	2.620,26
N. 316 del 16/03/2023	Febbraio 2023	2.620,26
N. 369 del 03/04/2023	Marzo 2023	2.620,26
N. 573 del 22/05/2023	Aprile 2023	2.620,26
N. 641 del 09/06/2023	Maggio 2023	2.620,26
N. 798 del 12/07/2022	Giugno 2023	2.620,26
N. 908 del 29/08/2023	Luglio 2023	2.620,26
N. 951 del 11/09/2023	Agosto 2023	2.620,26
N. 1073 del 11/10/2023	Settembre 2023	1.620,26
N. 1231 del 15/11/2023	Ottobre 2023	1.620,26
N. 1284 del 04/12/2023	Novembre 2023	1.620,26
N. 1377 del 19/12/2023	Dicembre 2023	1.620,26
<i>TOTALE</i>		<i>27.443,12</i>

Preliminarmente, si pone in rilievo che non sono state trasmesse le determinazioni sopra riportate, funzionali alla puntuale verifica dei saldi in entrata, né le informazioni possono trarsi dalle copie dei provvedimenti trasmesse dagli altri gruppi consiliari, nelle quali risultano visibili i soli dati concernenti i soggetti di volta in volta interessati. Fermo il principio di prova ritraibile dagli estratti conto prodotti, **si vogliono trasmettere gli atti amministrativi di cui alla tabella 3**, anche al fine di chiarire le modalità di quantificazione dei minori importi trasferiti con le determinazioni n. 1073, dell'11 ottobre 2023, n. 1231, del 15 novembre 2023, n. 1284, del 4 dicembre 2023, e n. 1377 del 19 dicembre 2023: sul punto, ove non emerga dalle causali riportate nei provvedimenti, si vorrà specificare se le citate riduzioni sono da attribuirsi al recupero degli importi per spese dichiarate non regolari dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti con pronuncia n. 124/2023/FRG, del 13 aprile 2023.

Ciò posto, allo stato appare opportuno evidenziare altresì un possibile, seppur modesto, errore nella quantificazione delle quote mensili spettanti al gruppo in oggetto. Infatti, anche ove calcolate con riferimento (non a quattro, ma) a tre consiglieri per i motivi su cui si ritornerà nel prosieguo, considerato il richiamato dato ISTAT della popolazione residente, gli importi mensili da trasferire avrebbero dovuto risultare pari a euro $(873,54 \times 3 =) 2.620,62$, con uno scostamento di euro 0,36.

Più rilevante, per gli interessati, appare la circostanza che il Consiglio regionale avrebbe trasferito importi - da verificare in esito al sollecitato inoltro dei provvedimenti -

calcolati in rapporto a tre consiglieri. Il dato risulta coerente con le previsioni dell'articolo 40, comma 4, dello Statuto regionale, secondo cui *"Il consigliere regionale che nel corso del mandato cambia gruppo di appartenenza non porta, al nuovo gruppo al quale si è iscritto, i benefici economici e di status connessi alla carica"*, che hanno trovato applicazione nella fattispecie, in cui a far data dal 4 ottobre 2022, come sopra ricordato, il gruppo risulta ininterrottamente composto da quattro componenti per effetto dell'adesione della consigliera Carmela Rescigno, proveniente dal gruppo consiliare "Fratelli d'Italia".

* * *

L'esame della documentazione a corredo ha evidenziato la necessità dei chiarimenti e delle integrazioni documentali di seguito specificati.

4. SPESE PER CONSULENZE, STUDI E INCARICHI (U-6)

Il gruppo "Lega Campania" nell'esercizio finanziario 2023 ha sostenuto spese per incarichi in misura pari a euro 18.321,15.

Nel dettaglio, ha comunicato l'intervenuta contrattualizzazione, a fini di comunicazione istituzionale, dei Sigg.ri Martina Di Rienzo, Angelo Ferraro e Giancarlo Tommasone; *"(...) per la prestazione svolta, agli addetti alla comunicazione è stata erogata nell'anno finanziario 2023 la somma di € 12.000,000, come si rileva dalle ricevute di pagamento allegate, a cui occorre aggiungere il pagamento della ritenuta di acconto di € 1.200,00 e quella di € 1.800,00 di competenza anno 2023 ma pagata il 15.01.2024"* (cfr. dichiarazione Presidente del gruppo resa in nota integrativa).

Le ulteriori spese in esame sono integrate dal già evidenziato pagamento effettuato in favore del legale incaricato del ricorso avverso la deliberazione della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti n. 124/2023/FRG, nonché dal bonifico di euro 2.502,00 disposto, il 10 gennaio 2023, per il pagamento della fattura emessa dal Sig. Giancarlo Borriello *"(...) quale corrispettivo per la prestazione dell'addetto alla comunicazione del Gruppo, di competenza dell'esercizio finanziario 2022, come già rendicontata in precedenza (...)"* (cfr. dichiarazione Presidente del gruppo resa in nota integrativa).

4.1. SPESE PER INCARICO LEGALE E DI GIUDIZIO. CARENZA DEI PRESUPPOSTI DI INERENZA

Nell'ambito della voce U6) sono state rendicontate spese riguardanti l'incarico legale affidato - giusta verbale del 27 aprile 2023 - ai fini della proposizione del ricorso alle Sezioni Riunite avverso la deliberazione della Sezione regionale di controllo della

Corte dei conti n. 124/2023/FRG. Il 1° giugno 2023, a saldo della fattura n. 37, del 31 maggio, è stato disposto mediante bonifico il pagamento di euro 2.619,15 (di cui euro 2.000,00 per onorari, euro 80,00 per cassa ed euro 457,60 per IVA, oltre euro 81,55 per spese).

Inoltre, al predetto incarico sembra riferirsi anche una quietanza di pagamento mediante F24 di euro 400,00 (n. prot. telematico B0329601601181223), prodotto unitamente al rendiconto.

Orbene, al riguardo si osserva in primo luogo che l'imputazione della spesa in esame ai fondi trasferiti dal Consiglio regionale per il funzionamento del gruppo non appare consentita dall'ordinamento. Infatti, l'articolo 1, comma 3, del D.P.C.M. 21 dicembre 2012 evidenzia l'inderogabile necessità che ciascuna di tali spese sia "espressamente riconducibile all'attività istituzionale del gruppo", come ribadito nell'elencazione di cui al successivo comma 4.

Si aggiunge che nella fattispecie sembra ricorrere una duplicazione di spese per l'incarico, atteso che la quietanza del modello F24 appare collegata al versamento dell'imposta già liquidata al professionista (sebbene risulti inferiore all'importo dovuto, di euro 457,60).

Infine, nel rendiconto è altresì conteggiato, tra le altre spese, il pagamento di euro 189,79 a titolo di spese di soccombenza di cui alla sentenza delle Sezioni Riunite in speciale composizione n. 11/2023/RGC, anche in questo caso in assenza dei presupposti di riconducibilità all'attività istituzionale che ne avrebbero legittimato l'imputazione ai trasferimenti per spese di funzionamento.

Tenuto conto delle rilevanti criticità rilevate, si chiedono chiarimenti sul punto, ovvero di provvedere alla regolarizzazione.

4.2. INCARICHI PER ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Con riferimento agli affidamenti degli incarichi di collaborazione ai servizi di comunicazione istituzionale, le relative richieste sono state avanzate dai Consiglieri Antonella Piccerillo e Aurelio Tommasetti, *"cui hanno aderito, condividendola, il Presidente del Gruppo, Severino Nappi e il Consigliere Carmela Rescigno"* (cfr. verbale dell'8 settembre 2023). È seguito il verbale di *"contrattualizzazione addetto stampa"* del 21 settembre, in cui si cita la richiesta *"avanzata dai Consiglieri Antonella Piccerillo e Aurelio Tommasetti a cui si è aggiunta la pari richiesta del Presidente del Gruppo Severino Nappi"*.

Nel dettaglio, un primo incarico di addetto alla comunicazione è stato conferito al dott. Giancarlo Tommasone, giornalista professionista iscritto all'Ordine regionale dei Giornalisti della Campania con tessera n. 101561. Il compenso lordo è stato quantificato in € 5.000,00.

Un secondo affidamento ha interessato la dott.ssa Martina Di Rienzo, giornalista professionista iscritta all'Ordine regionale dei Giornalisti della Campania con tessera n. 179907, per il medesimo compenso lordo di euro 5.000,00.

Gli incarichi in esame sono stati formalizzati con contratti sottoscritti in data 28 settembre 2023 per l'attività "[...] svolta nell'arco temporale compreso tra il 2 ottobre 2023 e il 31 dicembre 2023" (cfr. punto n. 4 dei contratti) e presentano il medesimo oggetto, riferito alle seguenti prestazioni (cfr. punto n. 1 dei contratti): "[...] elaborazione e diffusione delle iniziative politiche ivi compreso le attività legislative del Consigliere [rispettivamente, Severino Nappi e Antonella Piccerillo] in seno al Consiglio Regionale della Campania e sul territorio e nei collegi elettorali regionali della Campania (ad esempio: elaborazione e diffusione delle note stampa, organizzazione di conferenze stampa e iniziative pubbliche del Consigliere; organizzazione di interviste sulle testate giornalistiche e web, sulle emittenti televisive locali e regionali; elaborazione e pubblicazione di testi per post sui social network del Consigliere) [...]".

Infine, un ulteriore accordo è stato concluso con il dott. Angelo Ferraro, sempre per un compenso lordo di euro 5.000,00, in data 4 ottobre 2023.

Le prestazioni, dettagliate nell'articolo 1, sono previste in favore del consigliere Aurelio Tommasetti. Esse sono programmate ancora una volta per un "[...] arco temporale compreso tra il 2 ottobre 2023 e il 31 dicembre 2023" (cfr. punto n. 4 del contratto) e presentano il medesimo contenuto dei contratti precedenti.

Si evidenzia che l'accordo con il dott. Ferraro è stato sottoscritto il 4 ottobre, dunque in data successiva all'inizio del periodo di riferimento delle prestazioni dedotte in contratto.

Si chiede di riferire sulla criticità in argomento.

Per ciascuno dei tre citati contratti è stata resa la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al D. Lgs 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" ed altresì è stata dichiarata l'insussistenza di alcun rapporto di parentela/affinità entro il quarto grado con nessuno dei Consiglieri regionali della Campania aderenti al gruppo Lega-Campania, secondo quanto disposto dall'art. 8, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 168.

Per ogni fattura rilasciata dai professionisti sopra menzionati si rileva l'apposizione della prescritta marca da bollo.

4.2.1 *SEGUE*. PRESUPPOSTI DI LEGITTIMITÀ DEL RICORSO AGLI INCARICHI

Nelle premesse dei contratti di incarico professionale, al punto 7, si specifica - tra l'altro - che *“si ritiene necessario rispettare i criteri e le modalità di affidamento [...] già vagliati dagli organismi di controllo. Nello specifico, trattasi di affidamento mediante provvedimento del Presidente del Gruppo nel quale siano indicati: [...] - le ragioni di riconducibilità all'attività istituzionale del gruppo; - l'attestazione di assenza di personale funzionalmente assegnato al gruppo, o del quale si sia già richiesta l'assegnazione, in misura sufficiente a svolgere la mansione per la quale si sottoscrive il contratto”* dei compiti assegnati.

La necessità dell'indicato presupposto è ribadita nel successivo punto delle premesse agli articolati disciplinari dei contratti di conferimento, in cui si dà atto che *“il personale funzionalmente assegnato al gruppo, o del quale si sia già richiesta l'assegnazione, non risulta sufficiente a svolgere adeguatamente l'attività richiesta, in quanto il Gruppo è costituito da n. 4 membri tutti parimenti impegnati nelle quotidiane attività istituzionali in Consiglio e presso le altre sedi istituzionali della Campania”*.

Tenuto conto delle richiamate premesse legittimanti il conferimento degli incarichi, **si chiede di trasmettere le prescritte attestazioni di assenza di personale interno con particolare competenza per le attività previste, o l'elenco del personale in servizio o comunque impiegato a qualsiasi titolo da codesto gruppo consiliare, avendo cura di specificarne le qualifiche e le mansioni assegnate.**

Alla luce di quanto evidenziato e rilevata la necessità delle integrazioni sopra indicate e delle relative regolarizzazioni, nonché di ogni altro adempimento reputato opportuno,

P.Q.M.

La Corte dei conti

Sezione regionale di controllo per la Campania

- dispone la comunicazione, ai sensi dell'art. 1, comma 11, del D.L. 174/2012, del presente atto collegiale, al Presidente del Consiglio regionale per i successivi adempimenti da parte del gruppo consiliare interessato, assegnando il termine di giorni trenta dalla ricezione della presente delibera per provvedere alla regolarizzazione ed alla trasmissione documentale nei termini esposti in parte motiva;

- manda al Direttore del Servizio di supporto per l'immediata trasmissione, nelle forme di legge, del presente atto collegiale di comunicazione al Presidente del Consiglio regionale, per il seguito di competenza.

Così deliberato nella Camera di consiglio del giorno 13 marzo 2024.

I Relatori

Il Presidente

Domenico Cerqua

Alfredo Grasselli

Giovanna Olivadese

Depositata in Segreteria il

Il Direttore della Segreteria

dott. Giuseppe Imposimato